

Ricordo dell'economista marxista

Alla scuola di Maurice Dobb

L'eredità di un maestro che non rifiutava il confronto critico con le nuove generazioni

Un anno fa si spegneva improvvisamente Maurice Dobb, uno dei più grandi economisti marxisti del nostro tempo.

Io voglio ricordare Maurice, più che attraverso la sua opera, nel suo aspetto di uomo, militante, maestro.

Cambridge mi trovavo quando, tra lo sgomento generale, si diffondeva la notizia della sua morte improvvisa.

Molti studiosi «tecnicizzati»

« Avevo chiesto spesso a Dobb, anche recentemente, perché questa generazione di grandi studiosi aveva lasciato dietro di sé una eredità così sporadica e casuale di studiosi che ne fossero in qualche modo la continuazione... »

« A Cambridge, subentravano a questi grandi padri dell'economia del nostro secolo molti studiosi «tecnicizzati», di incerto spessore culturale, formati soprattutto a contatto con la scuola americana... »

« Era un argomento provocatorio. Ma per Dobb penso che mai una domanda sia stata provocatoria, tanto era il rispetto e l'interesse per le opinioni dei suoi interlocutori... »

« Nessuna domanda, dunque, era provocatoria. Si, forse era vero, non avevano creato una «scuola». Per lo meno in Gran Bretagna... »

zione ci aveva lasciato in eredità una struttura critica di pensiero, non di più. «Ma, Maurice, basta?».

« La nostra conversazione, a questo punto, scivolava sempre su Marx. Io sostenevo che lo stesso Marx, quando affronta problemi specifici di funzionamento del capitalismo... »

« La sua opinione sull'argomento la riportò da una lezione da lui tenuta in anni recenti ad un convegno di giovani economisti marxisti... »

Conclusioni antidogmatiche

« E, più avanti: «L'originalità di Marx consiste in questo: egli introdusse quel che oggi verrebbe chiamato un dato sociologico cruciale per spiegare e determinare la produzione, il profitto e i salari... »

« Dobb conveniva che ciò era la conseguenza del fatto che questa generazione di economisti si era impegnata molto nello studio dell'impostazione concettuale e delle categorie del discorso economico... »

Salvatore Biasco



REGGIO EMILIA — Dentro il giardino dell'ospedale psichiatrico di San Lazzaro i bambini del quartiere preparano la festa che si terrà ai primi di settembre.

Il dibattito sui «progetti finalizzati» del CNR

Dietro il «primato» della tecnica

Sono d'accordo con il compagno Fantini circa il ruolo che il CIPE ha inteso affidare ai progetti finalizzati predispolti dal CNR sulla base di precise indicazioni espresse dallo stesso CIPE al momento dell'approvazione della relazione annuale sullo stato della ricerca scientifica e tecnologica in Italia.

« Si trattò allora di attivare iniziative coerenti con le ipotesi di sviluppo economico e sociale del Paese contenute nel Progetto '80 e negli studi preparatori del secondo Piano quinquennale... »

Stanzinati due miliardi dalla Regione siciliana

Palermo: sarà restaurato il palazzo della Zisa

PALERMO — Sarà finalmente restaurato, dopo sei anni di lungaggini burocratiche, il palazzo della Zisa, costruito dagli arabi nel loro capoluogo siciliano mille anni addietro.

« Bene ha fatto quindi il compagno Fantini ad individuare le condizioni indispensabili da soddisfare per garantire il «successo» dei progetti. Quel che resta da fare... »

« Bene ha fatto quindi il compagno Fantini ad individuare le condizioni indispensabili da soddisfare per garantire il «successo» dei progetti. Quel che resta da fare... »

« La scarsa attenzione che è stata posta allo «status reale» della ricerca italiana è a mio avviso, uno dei risultati più negativi dell'influenza esercitata sui progetti dai Comitati nazionali di consulenza... »

« La Regione siciliana acquistò il palazzo della Zisa poco dopo il 1950. Il riame di Palermo dal quale l'edificio prende il nome... »

« Bene ha fatto quindi il compagno Fantini ad individuare le condizioni indispensabili da soddisfare per garantire il «successo» dei progetti. Quel che resta da fare... »

« Bene ha fatto quindi il compagno Fantini ad individuare le condizioni indispensabili da soddisfare per garantire il «successo» dei progetti. Quel che resta da fare... »

« La scarsa attenzione che è stata posta allo «status reale» della ricerca italiana è a mio avviso, uno dei risultati più negativi dell'influenza esercitata sui progetti dai Comitati nazionali di consulenza... »

« La Regione siciliana acquistò il palazzo della Zisa poco dopo il 1950. Il riame di Palermo dal quale l'edificio prende il nome... »

Riflessioni su alcune esperienze di rinnovamento

Le nuove frontiere della psichiatria

Il bilancio positivo di Parma: diminuita negli ultimi anni la popolazione psichiatrica, è stata creata una rete di interventi assistenziali sul territorio - Il processo di superamento della istituzione manicomiale a Trieste e la reazione della città - Il ruolo degli Enti locali - La medioevale arretratezza e le drammatiche carenze che continuano a caratterizzare l'insieme dei servizi di cura delle malattie mentali

In alcune aree della nostra ricognizione sui problemi dell'assistenza psichiatrica abbiamo potuto riscontrare in alcuni punti l'emergere di una tendenza alla riduzione della partecipazione.

« L'esperienza di Parma — pensiamo — è molto importante nel quadro del panorama italiano, sia perché ci si è trovati ad affrontare una realtà istituzionale tra le più vecchie e quindi a dovere smantellare tutta la filosofia che essa esprimeva in termini di repressione e degradazione nei rapporti interpersonali... »

« Non v'è dubbio che questo bilancio a Parma è positivo. Il fatto di avere ridotto drasticamente la popolazione psichiatrica negli ultimi anni, di avere de-psichiatricizzato molti ambiti dell'ospedale... »

« Dati nuovi, che fanno pensare che la rivoluzione operata dalla psichiatria non sia soltanto un'affermazione di principio ma una conquista reale, ce ne sono. Il fatto — continua il nostro interlocutore — che il discorso psichiatrico venga oggi affrontato dalle forze politiche (la DC recentemente ha svolto un convegno nazionale su questo problema) rende più concreti i collegamenti reali con questioni di grande portata innovativa come appunto la riforma sanitaria... »

« L'impatto dell'assistenza psichiatrica — la cui materia complessa coinvolge tale ricchezza di rapporti personali, familiari, sociali che rinviano alla organizzazione del lavoro, alla struttura della famiglia, alle condizioni socio-economiche del Paese — con la riforma sanitaria e dell'assistenza può rappresentare un punto qualificante per l'intero piano di riforme sociali... »

« Si parla anche dell'esperienza di Trieste, che abbiamo avuto modo di conoscere in tutta la sua complessità. Non vogliamo rappresentare un modello di esportazione — aggiunge Zanetti — perché alcune condizioni locali sono irripetibili. Il fatto che la provincia di Trieste si identifica quasi totalmente con la città di Trieste... »

« Sarebbe bastato dare pubblicità ai progetti nella fase di elaborazione e degli studi di fattibilità per scoraggiare operazioni di falsa aggregazione corporativa e per valutare realisticamente le disponibilità reali. Anche per questa operazione siamo ancora in tempo solo che si faccia una prima valutazione del lavoro compiuto... »

« A questa esigenza di verifica critica continua e democratica di ogni progetto finalizzato non si può più sfuggire, in quanto indispensabile per avviare la programmazione organica di tutta la ricerca scientifica e tecnologica e per sciogliere i nodi fondamentali affinché da essa il Paese tragga motivo per risalire la china della degradazione scientifica e culturale nella quale attualmente si trova... »

Severino Delogu

« L'esperienza di Parma — pensiamo — è molto importante nel quadro del panorama italiano, sia perché ci si è trovati ad affrontare una realtà istituzionale tra le più vecchie e quindi a dovere smantellare tutta la filosofia che essa esprimeva in termini di repressione e degradazione nei rapporti interpersonali... »

« Non v'è dubbio che questo bilancio a Parma è positivo. Il fatto di avere ridotto drasticamente la popolazione psichiatrica negli ultimi anni, di avere de-psichiatricizzato molti ambiti dell'ospedale... »

« Dati nuovi, che fanno pensare che la rivoluzione operata dalla psichiatria non sia soltanto un'affermazione di principio ma una conquista reale, ce ne sono. Il fatto — continua il nostro interlocutore — che il discorso psichiatrico venga oggi affrontato dalle forze politiche (la DC recentemente ha svolto un convegno nazionale su questo problema) rende più concreti i collegamenti reali con questioni di grande portata innovativa come appunto la riforma sanitaria... »

« L'impatto dell'assistenza psichiatrica — la cui materia complessa coinvolge tale ricchezza di rapporti personali, familiari, sociali che rinviano alla organizzazione del lavoro, alla struttura della famiglia, alle condizioni socio-economiche del Paese — con la riforma sanitaria e dell'assistenza può rappresentare un punto qualificante per l'intero piano di riforme sociali... »

« Si parla anche dell'esperienza di Trieste, che abbiamo avuto modo di conoscere in tutta la sua complessità. Non vogliamo rappresentare un modello di esportazione — aggiunge Zanetti — perché alcune condizioni locali sono irripetibili. Il fatto che la provincia di Trieste si identifica quasi totalmente con la città di Trieste... »

« Sarebbe bastato dare pubblicità ai progetti nella fase di elaborazione e degli studi di fattibilità per scoraggiare operazioni di falsa aggregazione corporativa e per valutare realisticamente le disponibilità reali. Anche per questa operazione siamo ancora in tempo solo che si faccia una prima valutazione del lavoro compiuto... »

« A questa esigenza di verifica critica continua e democratica di ogni progetto finalizzato non si può più sfuggire, in quanto indispensabile per avviare la programmazione organica di tutta la ricerca scientifica e tecnologica e per sciogliere i nodi fondamentali affinché da essa il Paese tragga motivo per risalire la china della degradazione scientifica e culturale nella quale attualmente si trova... »

« L'esperienza di Parma — pensiamo — è molto importante nel quadro del panorama italiano, sia perché ci si è trovati ad affrontare una realtà istituzionale tra le più vecchie e quindi a dovere smantellare tutta la filosofia che essa esprimeva in termini di repressione e degradazione nei rapporti interpersonali... »

« Non v'è dubbio che questo bilancio a Parma è positivo. Il fatto di avere ridotto drasticamente la popolazione psichiatrica negli ultimi anni, di avere de-psichiatricizzato molti ambiti dell'ospedale... »

« Dati nuovi, che fanno pensare che la rivoluzione operata dalla psichiatria non sia soltanto un'affermazione di principio ma una conquista reale, ce ne sono. Il fatto — continua il nostro interlocutore — che il discorso psichiatrico venga oggi affrontato dalle forze politiche (la DC recentemente ha svolto un convegno nazionale su questo problema) rende più concreti i collegamenti reali con questioni di grande portata innovativa come appunto la riforma sanitaria... »

« L'impatto dell'assistenza psichiatrica — la cui materia complessa coinvolge tale ricchezza di rapporti personali, familiari, sociali che rinviano alla organizzazione del lavoro, alla struttura della famiglia, alle condizioni socio-economiche del Paese — con la riforma sanitaria e dell'assistenza può rappresentare un punto qualificante per l'intero piano di riforme sociali... »

« Si parla anche dell'esperienza di Trieste, che abbiamo avuto modo di conoscere in tutta la sua complessità. Non vogliamo rappresentare un modello di esportazione — aggiunge Zanetti — perché alcune condizioni locali sono irripetibili. Il fatto che la provincia di Trieste si identifica quasi totalmente con la città di Trieste... »

« Sarebbe bastato dare pubblicità ai progetti nella fase di elaborazione e degli studi di fattibilità per scoraggiare operazioni di falsa aggregazione corporativa e per valutare realisticamente le disponibilità reali. Anche per questa operazione siamo ancora in tempo solo che si faccia una prima valutazione del lavoro compiuto... »

« A questa esigenza di verifica critica continua e democratica di ogni progetto finalizzato non si può più sfuggire, in quanto indispensabile per avviare la programmazione organica di tutta la ricerca scientifica e tecnologica e per sciogliere i nodi fondamentali affinché da essa il Paese tragga motivo per risalire la china della degradazione scientifica e culturale nella quale attualmente si trova... »

« La tolleranza sociale è uno dei punti che cerchiamo di approfondire con il compagno Panizzon, assessore alla Psichiatria, succeduto al democristiano Zanetti con il cambio della Giunta... »

Severino Delogu

Ospedale e territorio

« Da Trieste a Ferrara. Il problema del rapporto tra ospedale e territorio, tra malattia mentale ed organizzazione sociale ce lo portiamo dietro, ne discutiamo con un gruppo di operatori dopo avere visitato il vecchio «manicomio» del centro emiliano, da poco annesso alla città... »

« Si tratta — ci dicono — di trasformare l'architettura della sorveglianza, di cui lo ospedale psichiatrico a monoblocco è un esempio tipico, in architettura della partecipazione: non fare quindi delle operazioni di colonizzazione della città attraverso la ospedalizzazione del territorio ma di stimolare e rafforzare con il nostro lavoro una operazione di presa in carico da parte della città di un elemento finora considerato esterno ed estraneo, di riportare dentro la storia del rapporto sociale e dell'organizzazione della vita la contraddizione manicomiale... »

« Questa operazione di restituzione dell'ospedale ferrarese, Slavich — non può essere né meccanica né automatica; si tratta di problemi ed idee che vanno socializzati, discussi, collettivamente, approfonditi nei diversi ambiti della partecipazione democratica in modo ad assistenziale né paternalistico. In questo senso la «ricognizione del manicomio» alla città non può essere letta come un messaggio di aiuto per eliminare la istituzione psichiatrica ma come partecipazione per gestire nel territorio, nei quartieri una questione di grande rilevanza, come è appunto la malattia mentale... »

Il diritto alla salute

« Sono queste le nuove frontiere della psichiatria nel cui interno il dibattito politico-culturale tende ad approfondirsi ed accentrarsi attorno a nodi storici della società italiana — si conferma lo psichiatra Giacconelli, che a Parma è impegnato nella direzione di questo rapporto tra ospedale e territorio — l'arretratezza scientifico-culturale prima di tutto, che ha fatto sì che si contestasse come psichiatria tradizionale quello che era in realtà un mero esercizio custodialistico, creando quindi un bersaglio inesistente quanto a spessore culturale ed alimentando l'equivoco della negazione assoluta della scienza e della tecnica... »

« Esistono ancora — osserva Giacconelli — grossolani squilibri, carenze drammatiche, situazioni palesi di arretratezza, per cui sul piano delle effettive realizzazioni si deve riconoscere che il processo di rinnovamento ha appena graffiato la superficie del blocco del sistema psichiatrico nazionale. Ma è un blocco che appare oggi meno compatto che per il passato grazie alla diffusione di una coscienza più avanzata fra gli amministratori, le forze politiche, le nuove leve di operatori, grazie, soprattutto, alla nuova consapevolezza del diritto alla salute cresciuta nel movimento dei lavoratori, e tra i cittadini, portatori di esigenze sempre più pressanti che attendono una risposta non più rinviabile... »

Giuseppe De Luca

Editori Riuniti
Proposta di progetto a medio termine
I comunisti per la trasformazione della società italiana
Una proposta ampia e articolata che aprirà una larga discussione nel paese e un serrato confronto tra le forze politiche e sociali
Pagine 122 - lire 1000